



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



# Sintesi Pubblica

## Allegato I alla RAA

### Relazione di Attuazione Annuale

#### anno 2018

Programma Operativo

FESR 2014/2020 – CCI2014IT16RFOP010

Decisioni della Commissione Europea

C(2015)924 del 12/2/2015

C(2017) 8227 del 7/12/2017

C(2018) 9115 del 19/12/2018

**Punto 3 dell'OdG Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020**

**21 Giugno 2019**

## Inquadramento

Il POR FESR Lazio 2014-2020, approvato dalla Commissione europea nel 2015<sup>1</sup> e modificato con le Decisioni C(2017) 8227 del 7/12/2017 e C(2018) 9115 del 19/12/2018, dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 969M€, destinati ad investimenti a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo.

Il Programma si inserisce nell'ambito della strategia unitaria di politica economica e sociale delineata dalla Regione Lazio che mira a realizzare uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo attraverso il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo Europeo Agricolo e dei fondi regionali. Infatti il POR si integra pienamente con i programmi regionali in materia di ricerca e innovazione, attività produttive, trasporti, energia e turismo. Attraverso queste sinergie si intende massimizzare le ricadute e i benefici dei finanziamenti sul territorio regionale, assicurando il maggior valore aggiunto a livello europeo negli interventi sostenuti a livello locale.

Il Programma si articola su 5 Obiettivi Tematici (OT)/Assi e 26 Azioni (6 per l'Asse 1; 2 per l'Asse 2; 9 per l'Asse 3; 5 per l'Asse 4; 2 per l'Asse 5, 2 per l'Asse AT), a cui sono state destinate le seguenti risorse:

▪ OT 1 – Ricerca e innovazione	180 M€ (18,6%)
▪ OT 2 – Agenda digitale	154,3 M€ (15,9%)
▪ OT 3 – Competitività dei sistemi produttivi	276,4 M€ (28,5%)
▪ OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita	176 M€ (18,2%)
▪ OT 5 – Clima e rischi ambientali	146 M€ (15,1%)

A questi Assi si aggiunge l'Asse Assistenza Tecnica, con uno stanziamento di 36,4 M€ (3,8%).

Ciascun Asse (e relativo OT) concorre alla realizzazione di 12 priorità di investimento di cui ai regolamenti comunitari, selezionate sulla base dei fabbisogni emersi dall'analisi di contesto socio-economico e dal confronto partenariale.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato svolto un intenso lavoro finalizzato alla revisione del Programma sulla base delle modifiche, approvate nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018, con particolare riferimento al “Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione” (Performance Framework), proposte a seguito della verifica sulla correttezza e sull'affidabilità degli indicatori e dei relativi target previsti originariamente; l'introduzione della nuova Azione 3.4.2 “Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI”; adeguamenti di alcuni interventi e indicatori dell'Asse 2 “Lazio Digitale”, resesi necessari per effetto delle variazioni intercorse nell'ambito del contesto programmatico di riferimento che caratterizza gli interventi sostenuti ed a quanto previsto dal GP nazionale Banda Ultralarga; ampliamento dell'accesso al sostegno POR ad ulteriori tematismi e ambiti di valorizzazione culturale (Azione 3.3.1), modifiche al periodo di ammortamento dei finanziamenti erogati a valere sul Fondo Rotativo del Piccolo Credito. La procedura si è conclusa con l'approvazione del PO modificato in data 19/12/2018 (Dec. C (2018) 9115 final).

L'attuale versione del PO comprende, inoltre, modifiche in merito all'Asse 4 – Energia sostenibile e Mobilità rese necessarie a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito delle fasi attuative previste dall'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata, sottoscritto nel settembre 2016 dalla Regione con Roma Capitale. L'Accordo prevede un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO2 nell'area metropolitana: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi a basso impatto per il TPL; sistemi di trasporto intelligenti

<sup>1</sup> Decisione C (2015) 924 del 12/2/2015

## Governance

Nel corso del 2018 è proseguito il percorso di definizione del quadro di *governance*, condizione necessaria per un'attuazione efficace del POR FESR 2014-2020.

A tal fine sono state realizzate una serie di attività di sistema finalizzate a consentire l'operatività del Programma e, al contempo, di mettere a punto procedure che ne hanno dato concreto avvio.

In particolare, è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma, il documento previsto dal Regolamento 1303/2013 che risponde all'obbligo di assicurare l'efficace gestione e attuazione degli interventi attivati dal POR, nonché garantirne la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, e che mette a sistema la puntuale definizione e descrizione delle funzioni e delle procedure in essere alle Autorità, alle Strutture ed agli Organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma.

Sono 18 le Direzioni regionali interessate nella gestione operativa delle Azioni in base alle competenze per materia; sono coinvolti 2 Organismi intermedi, Lazio Innova e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), delegati rispettivamente per la gestione e controllo di alcune Azioni degli Assi I e 3 e dell'Azione 4.2.1, e del completamento dell'intervento attuativo del Programma Lazio 30Mega. Numerosi soggetti beneficiari e attuatori sono coinvolti nell'attuazione operativa di interventi strategici, in particolare Roma Capitale per l'attuazione dell'Accordo per la mobilità sostenibile e il MISE per quanto concerne il GP BUL. Sono coinvolte 3 società in house per i Servizi di assistenza tecnica e per l'attuazione del Piano di comunicazione.

A settembre 2018, con Delibera di Giunta Regionale, è stato adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo - Il Fase la cui elaborazione è stata condotta sulla base delle "Linee guida per la redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) - Il Fase" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i PRA.

Nel quadro del rafforzamento amministrativo si inseriscono gli interventi proposti, volti alla semplificazione delle procedure, in particolare nell'ottica di un ulteriore rafforzamento dell'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi in ambito FSE e FESR, al rafforzamento dei sistemi informativi direttamente o indirettamente finalizzati alla gestione dei Fondi FSE e FESR e al potenziamento dell'azione di Formazione specialistica del personale coinvolto a vario titolo nella gestione dei Fondi SIE.

Infine, un ruolo di grande rilevanza nell'assicurare una corretta esecuzione del Programma lo riveste la Cabina di Regia, che garantisce un coordinamento tra i diversi Fondi SIE e le strutture regionali competenti e un'attuazione unitaria del programma di governo regionale.

Nel corso del 2018, in particolare, ha garantito un presidio costante per quanto concerne l'implementazione del Piano tecnico della Banda Ultra Larga, anche curando la presentazione pubblica del GP alle Amministrazioni destinatarie dell'intervento e assicurando un costante monitoraggio rispetto alla stipula delle Convenzioni tra OF e gli Enti stessi, nonché per la realizzazione delle diverse fasi che hanno portato alla definizione dei requisiti del Data Center e della sua localizzazione, coordinato l'elaborazione di un booklet dal titolo "Innovazione e protezione per essere più vicini alle persone", sul quadro attuativo dei fondi SIE nonché di una brochure contenente riferimenti e contenuti dei bandi aperti e di prossima approvazione, pubblicazioni legate all'evento "Con l'Europa il Lazio è più forte" del 10/12/2018. È proseguita l'azione di accompagnamento e sorveglianza sull'attuazione della Strategia a favore delle Aree interne.

## L'attuazione operativa

Nel corso del 2018 sono state messe in campo una serie di azioni finalizzate ad imprimere una forte accelerazione della spesa e a garantire il raggiungimento dei target intermedi del Performance Framework. A fronte di una dotazione complessiva di oltre 969M€, sono stati finalizzati circa 872,3M€ che rappresentano il 90% delle risorse programmate, per una spesa pubblica totale ammissibile di 830M€. Sono stati deliberati contributi (al netto delle revoche e rinunce) per circa 749M€ e assunti impegni giuridicamente vincolanti per 436,2M€ (rispettivamente pari al 77,3% e al 45% del programmato). La spesa sostenuta dai beneficiari al 31.12.2018 ammonta a 151,4M€, inclusa la spesa inserita nella domanda di rimborso del 18 aprile 2019, mentre quella certificata alla stessa data ammonta a circa 146,3M€, importo che ha consentito di superare l'obiettivo n+3 (142,7M€). Tale obiettivo ha richiesto un impegno straordinario da parte dell'AdG e di tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione delle procedure attivate, incluse le altre Autorità chiamate a validare le domande di rimborso e a garantire i controlli (AdC e AdA), sforzo che si è concentrato in particolare nel secondo semestre, passando da una spesa certificata di circa 35,7MLN al valore indicato sopra, con un incremento di circa 115,7M€.

Gli impegni sono ascrivibili per 304,16M€ a sovvenzioni a fondo perduto e per 132M€ al trasferimento dei fondi agli SF istituiti (FdF Sezione Credito e Garanzie, Sezione Venture e Fondo Centrale di Garanzia - Sezione speciale, per l'attivazione di garanzie su portafogli di nuovi finanziamenti), ai quali corrispondono rispettivamente pagamenti per 105,4M€ e 46 M€ (SF).

Le procedure di selezione (bandi, procedure negoziali, appalti) hanno consentito di sostenere complessivamente 1539 operazioni (di cui 136 concluse) su un totale di 4126 operazioni selezionate, di cui 2179 sono state oggetto di revoche, rinunce o definite non finanziabili sia per mancanza di requisiti di ammissibilità sia per carenza di risorse rispetto alla dotazione iniziale, ulteriori 409 operazioni erano in fase di istruttoria alla fine del 2018. Delle 1539 operazioni suddette, quelle selezionate nell'ambito del FdF Fare Lazio per quanto riguarda la sezione Credito e Garanzie sono 520, per prestiti e garanzie rilasciate per un totale di 15M€.

## ASSE I – RICERCA E INNOVAZIONE

In coerenza con la Smart Specialization Strategy regionale (S3), la Regione ha avviato un processo di reindustrializzazione del territorio. Attraverso le proposte individuate con la Call for proposal Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali è stato possibile dimensionare i fabbisogni in termini di R&S e il relativo contributo delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4 a sostegno del processo avviato, sono stati destinati oltre 150M€ a valere sul PO e sulle risorse di bilancio regionale per finanziare un insieme di bandi per le imprese elaborati in coerenza con gli ambiti di interesse strategico individuati.

Per l'Asse, al netto degli strumenti finanziari, al 31/12/2018 sono state selezionate 791 operazioni, di cui sostenute 256, per investimenti ammessi pari a 164,3M€ e per contributi concessi pari a 120 M€ e 238 operazioni in corso di istruttoria. Per gli SF è stata attivata la Sezione Fare Venture del FdF con impegni pari a 12M€ e pagamenti per 3M€.

Di seguito l'elenco degli Avvisi e una breve sintesi sui contenuti:

- **Mobilità sostenibile e intelligente (15 M€ sull'Asse I, Az. 1.1.3, 1.1.4 e 10 M€ sull'Asse 3, Az. 3.3.1, 3.4.1).** Mirato allo sviluppo e adozione di soluzioni innovative di prodotto e di processo per un sistema di mobilità integrato, efficiente, ecosostenibile e sicuro (Smart, Green, Secure and integrated transport); allo sviluppo e adozione di soluzioni intelligenti e integrate per la comunità e la mobilità (Smart solutions for community e mobility); allo sviluppo della capacità di operare lungo le catene globali del valore e di internazionalizzare la propria

presenza sul mercato. Tra i due assi, sostenute 19 op. (investimenti 10,7M€, contributi concessi 6,4M€).

- **Life 2020 (15 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.3, 1.1.4 e 13 M€ sull'Asse 3, Az. 3.3.1, 3.4.1).** Relativo ai settori della farmaceutica, della biomedicina, dell'e-health, del benessere e dell'agroalimentare e finalizzato a rafforzare la competitività delle PMI in coerenza con le Aree S3 Scienze della vita e Agrifood con conseguente impulso e crescita delle filiere collegate. Tra i due assi, sostenute 85 op. (investimenti 40,4M€, contributi concessi 25,7M€).
- **KETs Tecnologie abilitanti (10 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.3, 1.1.4 e 4 M€ sull'Asse 3, Az. 3.3.1).** Mirato alle Biotecnologie, micro e nanoelettronica, fotonica, nanotecnologie, materiali avanzati, sistemi di fabbricazione avanzati (AMS - Advanced Manufacturing System). Tra i due assi, sostenute 64 op. (investimenti 24,3M€, contributi concessi 16M€).
- **Aerospazio e sicurezza (9 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.3, 1.1.4, e 3M€ sull'Asse 3, Az. 3.3.1).** Riferito a nano e micro satelliti, sistemi cloud e di telecomunicazione avanzati satellite-based, componentistica spaziale e, per ciò che riguarda la sicurezza, i temi relativi a disaster resilience, fight against crime and terrorism, border security and external security, digital security, space and Public Regulated Service (PRS). Tra i due assi, sostenute 32 op. (investimenti 15,1M€, contributi concessi 9,5M€).
- **Bioedilizia e Smart Building (6 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.3, 1.1.4 e 5M€ sull'Asse 3, Az. 3.3.1, 3.4.1).** Mirato a Building and Consumers (soluzioni tecnologiche per migliorare la razionalizzazione nell'uso delle risorse naturali); Industry and Products (sviluppo di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture aziendali); Heating and Cooling (soluzioni tecnologiche per efficientare il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici); Enabling the decarbonisation (soluzioni tecnologiche per la produzione di energia rinnovabile e per i sistemi avanzati di accumulo e distribuzione energetica); Disaster resilience (soluzioni tecnologiche per migliorare la resilienza degli edifici). Tra i due assi, sostenute 30 op. (investimenti 10,6M€, contributi concessi 6,6M€).
- **PRE-SEED (4 M€; Az. 1.4.1).** Mirato a sostenere le prime fasi di avviamento della creazione di start up innovative (il "pre-seed", appunto) e il consolidamento della loro idea di business rafforzando il legame tra il mondo della ricerca e le imprese attraverso la promozione di spin-off. Il contributo a fondo perduto è destinato a sostenere le start up nate dagli spin-off della ricerca e le start up innovative ad alta intensità di conoscenza. I progetti sostenibili devono appartenere agli ambiti individuati nella Smart Specialization Strategy regionale e ai settori ad alta intensità di conoscenza. Sostenute 59 op. (investimenti 3,6M€, contributi concessi pari a 2,7M€).
- **Progetti Strategici (12 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.4).** Prevede la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in Effettiva Collaborazione tra Organismi di Ricerca e Diffusione delle Conoscenze ed Imprese, tra cui obbligatoriamente le PMI.
- **Creatività 2020 (3 M€ sull'Asse 1, Az. 1.1.3; 1.1.4 e 11 M€ sull'Asse 3, Az. 3.1.3; 3.3.1; 3.4.1; 3.5.2).** Indirizzato a sviluppo, produzione e distribuzione cross-mediale, post-produzione digitale, spettacolo digitale e dal vivo, sviluppo e utilizzo di tecnologie digitali per il restauro e la tutela del patrimonio culturale audiovisivo, nonché per lo sviluppo di applicazioni nei servizi digitali per medicina, salute e benessere personale. Tra i due assi, sostenute 72 op. (investimenti 12,4M€, contributi concessi 6,6M€).
- **Circular economy e energia (10 M€; Az. 1.1.3, 1.1.4 e 3.3.1b).** Mirato a favorire la riqualificazione settoriale, lo sviluppo delle filiere e a rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale, in coerenza con l'area Green Economy della S3 regionale, attraverso il sostegno di Progetti Imprenditoriali realizzati da imprese che, anche mediante integrazione di filiere,

scambio di conoscenze e competenze, abbiano ricadute significative sugli ambiti strategici individuati tramite la Call for Proposal “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”. Sostenute 30 op. (investimenti 14M€, contributi concessi 8,6M€).

- **Infrastrutture aperte per la ricerca (9,4 M€; Az. I.5.1).** Sostiene le infrastrutture che rappresentano un ponte tra ricerca, impresa e mercato, tese a ricongiungere le attività di innovazione con i temi dello sviluppo economico, agendo come vettori di crescita della competitività delle imprese e luoghi di creazione di nuove competenze da impegnare nel mondo del lavoro. Tali progetti sono stati selezionati con riferimento al quadro delle KET coerenti con la strategia RIS3 regionale. Sostenute 4 op. (investimenti 14,5M€, contributi concessi 9,4M€).
- **Progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca (9,5 M€; Az. I.2.1).** Sostiene la messa a regime di un sistema di networking/clustering finalizzato al trasferimento tecnologico attraverso il rafforzamento di approcci relazionali innovativi fra gli ambiti della RSI e delle imprese da realizzare con azioni di supporto, di sensibilizzazione e di accompagnamento. Sostenute 12 op. (investimenti 10M€, contributi concessi 9,5M€).
- **Potenziamento delle offerte di ricerca PNIR (10 M€; Az. I.5.1).** Sostiene il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca individuate come prioritarie dal PNIR per accrescere la competitività del sistema della ricerca ed innovazione regionale nonché la sua capacità di generare ricadute per il sistema industriale e imprenditoriale nelle AdS della S3 del Lazio. L’Avviso è stato pubblicato il 27/12/2018 (scadenza 28/2/2019).
- **Divertor Tokamak Test DTT (25 M€; Az. I.5.1).** Nel corso del 2018, la Regione, attraverso la candidatura del Centro Ricerche ENEA di Frascati, si è aggiudicata la gara relativa all’Avviso ENEA per la scelta di un sito per l’insediamento dell’esperimento DTT. Si tratta di un progetto ambizioso nell’ambito della produzione di energia da fusione nucleare, con ricadute di grande rilievo anche a livello nazionale ed europeo e verso il quale sono stati destinati 25 M€. Il progetto vede la compartecipazione finanziaria della BEI, di fondi nazionali, del Consorzio Europeo EUROfusion e di altri investitori internazionali. Nell’ottobre 2018, tra Enea e Regione Lazio è stato siglato il Protocollo d’Intesa per avviare la realizzazione dell’esperimento, al quale seguirà la sottoscrizione di una Convenzione tesa a disciplinare tempi e modalità di intervento della Regione nell’ambito della programmazione complessiva della realizzazione del DTT.
- **Piano Strategico Space economy (15 M€; Az. I.1.4).** Il Piano nazionale integra un programma di cooperazione multiregionale focalizzato sulla promozione dell’offerta di tecnologie, servizi e prodotti innovativi da parte di imprese e di competenze di ricerca espressi dai rispettivi territori, con le linee prioritarie nazionali d’intervento della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente che agiscono prevalentemente sul lato della domanda innovativa. Attraverso un Protocollo d’Intesa con il MISE, il Lazio ha manifestato l’interesse a sostenere la realizzazione e attivazione di un sistema satellitare innovativo (Ital-GovSatCom) finalizzato all’erogazione di servizi di telecomunicazioni con caratteristiche di sicurezza, resilienza ed affidabilità tali da consentirne l’utilizzo per finalità istituzionali (protezione civile, sicurezza, difesa, aiuto umanitario, telemedicina, sorveglianza marittima, ...).
- **Fondo Crescita sostenibile e contratti di sviluppo (9,5 M€; Az. I.1.4).** E’ destinato al finanziamento di interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con riguardo alla promozione di progetti di R&S di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese. La Regione ha espresso la propria disponibilità al cofinanziamento di 9 proposte progettuali da realizzarsi nel territorio laziale.

Per quanto riguarda i target intermedi al 31/12/2018 del quadro dell’efficacia, la percentuale di raggiungimento dei KIS previsti è pari all’88,5% (Azione I.1.3) e 102,5% (Azione I.1.4); per quanto riguarda l’indicatore finanziario è pari all’87,2%.

## ASSE 2 – LAZIO DIGITALE

L'Asse 2 sostiene il Piano per la Banda Ultra Larga (Azione 2.1.1) e le soluzioni tecnologiche per l'innovazione della PA (Azione 2.2.1), gli investimenti per la digitalizzazione del SUAP e dei rapporti tra PA e imprese e per il consolidamento e la razionalizzazione dei data center regionali.

Per l'Asse 2, le procedure avviate riguardano:

- Completamento del Primo intervento attuativo "Lazio 30Mega" avviato nell'ambito della programmazione 2007-13 (Azione 2.1.1)
- Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL - Banda Ultra Larga (Azione 2.1.1)
- Realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud: 25,3 M€ (Azione 2.2.1a)
- Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP: 1,3 M€ (Azione 2.2.1b)

Nel corso del 2018 si sono concluse le attività di rendicontazione correlate al completamento del "Primo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Lazio", tenuto conto che un primo blocco funzionale dello stesso è stato realizzato nell'ambito del POR FESR 2007-2013. Il Progetto di prefiggeva di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea abilitando quote di popolazione a connessioni con velocità di 30Mbps e sedi della PA a connessioni con velocità a 100 Mbps. È stata assicurata la copertura di 23 comuni; sono state raggiunte 174.072 UI e 390.183 abitanti, sono state coperte e abilitate a 100 Mbps 188 sedi PAL/PAC (sedi di Forze armate, di ministeri, di AA.LL, scuole e presidi ospedalieri), di cui solo 17 erano state raggiunte entro il 31/12/2015.

Per quanto riguarda il grande progetto (GP) correlato alla BUL, con l'approvazione del Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) approvato dalla Commissione Europea, con Decisione C(2016) 3931 del 30/03/2016 e sulla base degli indirizzi nazionali, lo stesso ha assunto caratteristiche di GP nazionale e riguarda le aree a fallimento di mercato dell'intero territorio italiano e un ammontare di spesa che supera i 4MLD di euro.

Nell'ambito del Grande Progetto nazionale per lo sviluppo ed il completamento della BUL, il PO concorre significativamente alla riduzione del digital divide regionale che vede un forte squilibrio fra le grandi città ed il restante territorio regionale a bassa intensità demografica e/o svantaggiato (le cosiddette "aree bianche"). Gli obiettivi previsti prevedono la copertura del 100% della popolazione con banda larga ad almeno 30 Mbps e del 50% della popolazione con banda larga ad almeno 100 Mbps.

I Comuni coperti dall'intervento ammontano a 369, per una popolazione interessata pari a 837.066 abitanti e 535.183 fra abitazioni e unità locali, di cui 2.832 sedi della PA. In particolare verranno servite con reti abilitanti a velocità > 100 Mbit/s, 417.607 Unità Immobiliari (abitazioni e unità locali), e 117.576 Unità Immobiliari con reti almeno a 30 Mbit/s.

Gli interventi per la realizzazione del Piano BUL Lazio sono assicurati dal Ministero per lo Sviluppo economico che si avvale della propria società in house Infratel Italia che agisce in qualità di soggetto attuatore.

Nell'agosto 2017 è stata aggiudicata a Enel Open Fiber la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio. A fronte di un importo a gara pari a 174 M€, il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 82 M€, con un ribasso complessivo (a valere su tutti i fondi, FESR, FEASR e FSC) pari a 92 M€. E' attualmente in corso il confronto con il MISE per le modalità di utilizzo dei fondi residui.

Nel 2018 sono state avviate le 3 fasi del GP che riguardano il PO FESR: sono stati aperti 82 cantieri, approvati 90 progetti esecutivi e 287 progetti definitivi; per 3 Comuni (Anguillara, Castel

Gandolfo; Marino), il progetto è concluso. Le UI raggiunte riferite ai Comuni avviati sono 60.137, di cui 39.264 connesse a 100 Mbps e 21.053 a 30 Mbps.

I pagamenti ai beneficiari dell’Azione 2.1.I ammontano a 17,37 M€, dei quali circa 9M€ relativi Primo intervento attuativo “Lazio 30Mega” e 8,35 M€ per l’Accordo di Programma per lo sviluppo della BUL.

Per rendere efficienti le procedure autorizzative, sfruttando le novità e modifiche contenute nel D.lgs. n. 127/2016, è stato attivato lo strumento procedimentale della Conferenza dei Servizi (CdS) Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, dove le Amministrazioni coinvolte comunicano per via telematica, evitando le riunioni in presenza. Nel corso dell’anno sono state avviate due Conferenze, che interessano un totale di 60 Comuni e consentono il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, semplificando la gestione dei permessi. I lavori delle CdS procedono in modo sufficientemente regolare, compatibilmente con le richieste di integrazioni documentali provenienti dai diversi enti partecipanti.

Nel mese di gennaio, si è costituito il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio - composto da rappresentanti del MiSE, della Regione e di Infratel - a cui è affidata la supervisione operativa ed il monitoraggio della realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell’Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel Lazio. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento interno e ha effettuato nel corso dell’anno 8 incontri presso la sede del MiSE.

Nel gennaio 2018 si è svolto a Roma presso la sede della Regione, il Convegno “Il piano BUL – Banda Ultra Larga della Regione Lazio”, nel corso del quale sono stati illustrati agli amministratori locali il programma degli interventi e le modalità operative della sua attuazione. Al Convegno hanno partecipato, oltre ai rappresentanti regionali, Infratel, Open Fiber, amministratori locali, Legautonomie, Ancitel e Leganet.

La Regione ha, inoltre, partecipato all’incontro organizzato dal MiSE il 12/12/2018, dove i rappresentanti di Infratel hanno esposto lo stato di avanzamento del Grande Progetto BUL.

La realizzazione del Data Center regionale ed avvio sperimentale del G-cloud (Azione 2.2.1a) è inserita nell’Agenda Digitale regionale, che prevede di attuare un Programma di Consolidamento e Razionalizzazione dell’ICT Regionale, in prima fase di carattere infrastrutturale, propedeutica alle possibili successive fasi di razionalizzazione applicative, per contenere gli oneri infrastrutturali complessivi, e per tracciare una linea evolutiva della IT regionale, elevandone il quadro qualitativo. Il progetto è formulato in ottemperanza al Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 – 2019 (maggio 2017), che definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell’informatica pubblica italiana, tenendo conto della clusterizzazione dei Data Center già in essere delle Pubbliche Amministrazioni e della possibilità, a cui Regione Lazio ambisce, di qualificarsi come Polo Strategico Nazionale.

Nel corso del 2018, con una accelerazione dell’iter operativo per la realizzazione del Data center regionale, si è portato a compimento il percorso per ridurre la frammentazione e la dispersione sul territorio regionale dei data center della PA, con il connesso contenimento degli oneri complessivi. L’infrastruttura, localizzata presso la Sede regionale, disporrà di una superficie di circa 1.200 mq.

Sulla base delle specifiche di dettaglio contenute nel progetto di fattibilità (requisiti minimi, caratteristiche tecniche ed esigenze in termini economici), il soggetto attuatore, LAZIOcrea, ha proceduto all’ordine dei beni e della strumentazione necessaria facendo ricorso ad una gara CONSIP e sono state avviate le procedure di progettazione e realizzazione delle opere accessorie correlate.

Prosegue, infine, l’implementazione del progetto di digitalizzazione dei SUAP (Azione 2.2.1b), attraverso il quale il PO intende assicurare migliori standard qualitativi nei servizi ai cittadini ed alle

imprese attraverso la standardizzazione delle procedure e la semplificazione della macchina amministrativa. In sintesi: un unico sistema informatico, un'unica e nuova modulistica, un'offerta omogenea e completa di servizi.

Sotto il profilo attuativo, a seguito dell'approvazione dello studio di fattibilità predisposto da LAZIOcrea, è stata adottata la soluzione "make" (produzione della Rete Regionale SUAP senza ricorrere al riuso di soluzioni già esistenti) e affidata alla stessa società in house la realizzazione delle attività previste dallo studio, per un importo di circa 1,4 M€.

I pagamenti ai beneficiari dell'Azione 2.2.1 ammontano a 10,38 M€, dei quali 9,32M€ relativi Realizzazione del Data Center" e circa 1 M€ per la digitalizzazione dei SUAP.

Per quanto riguarda il quadro dell'efficacia dell'attuazione la percentuale di raggiungimento dei KIS rispetto al target intermedio 2018 si attesta al 96,5% rispetto al numero di operazioni avviate ad almeno 30Mbps e al 119% rispetto alle operazioni avviate ad almeno 100Mbps. Per quanto riguarda l'indicatore finanziario il target è superato attestandosi al 102,8%.

### **ASSE 3 – COMPETITIVITA'**

Con l'Asse 3, il Programma affronta l'emergenza produttiva e occupazionale del territorio anche attraverso accordi di programma inter-istituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali.

Allo stesso tempo, sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo: un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio; gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi; una specifica azione di marketing territoriale dedicata ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale; la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti.

Per l'intero Asse al 31/12/2018, al netto degli strumenti finanziari, sono state selezionate 1811 operazioni di cui sostenute 473, per investimenti ammessi pari 210M€ e per contributi concessi pari a circa 49,7M€; 171 operazioni in corso di istruttoria. Per gli SF la Sezione Credito e Garanzie del Fondo di Fondi con impegni pari a 37M€ e pagamenti per 19,75M€ registra l'utilizzo del Fondo con erogazioni pari a 14,79M€ relative a n. 514 operazioni (FRPC n. 369 op. e FDR n. 145 operazioni).

Di seguito l'elenco degli Avvisi (al netto delle procedure descritte nell'Asse I che afferiscono in parte all'Asse 3) e una breve sintesi sui contenuti:

- **Attrazione produzioni cinematografiche (10 M€; Azione 3.1.3).** Si è inteso promuovere il rafforzamento e la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio, e in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico. L'intervento sostiene la realizzazione di coproduzioni cinematografiche (prevedendo la partecipazione di uno o più Produttori Esteri alla copertura dei costi di produzione o distribuzione) e di altri audiovisivi attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a fronte delle spese ammissibili sostenute dai

beneficiari per la realizzazione di tali coproduzioni. Sono state sostenute 14 op. per investimenti pari a 54,9M€ e contributi concessi pari a 6,8M€.

- **Lazio Cinema International (10 M€ per edizione; Azione 3.1.3).** Le due edizioni 2016 e 2017 sostengono gli investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, una distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che consentano una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio. Più in particolare: sono state sostenute complessivamente 56 op. per investimenti pari a 106M€ e contributi concessi pari a 18M€.

A novembre 2018 è stato, inoltre, pubblicato l'Avviso Lazio Cinema 2018 con una dotazione di 10M€.

- **Atelier Arte Bellezza Cultura (6 M€; Azione 3.3.1).** Attraverso il contributo del PO, si prevede il sostegno ad una serie di interventi che devono coniugare il sostegno all'imprenditoria con la valorizzazione degli spazi fisici degli Atelier, attraverso la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l'animazione in più ambiti: Memorializzazione Digitale; Storytelling per i Beni Culturali; Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio; Creatività; Teatro, Musica e Linguaggi Artistici; Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa; Marketing e Produzione di merchandising artigianale. Sono state sostenute 22 op. per investimenti pari a circa 4M€ e contributi concessi pari a 3,1M€.

- **Contributi al processo di internazionalizzazione delle PMI (Azione 3.4.1).** La dotazione dei 2 Avvisi pubblicati (2017 e 2018) e finalizzati a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, promuovendo interventi diretti a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle Imprese del Lazio attraverso iniziative promozionali e fieristiche, servizi e consulenze specialistiche finalizzate a favorire l'export su mercati esteri di prodotti e servizi regionali è pari a 7,2 M€ (2017: 5 M€, di cui 4 M€ a valere sul FESR; 2018: 2,2 M€). Complessivamente sono state sostenute 66 op. per investimenti pari a 7,9M€ e contributi concessi pari a 3,6M€.

- **Progetti per la Promozione dell'Export PROSPEX (6 M€; Azione 3.4.1).** I PROSPEX, progetti complessi ma di facile accesso anche per le imprese meno strutturate, delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma di interventi per l'Internazionalizzazione 2016-2017 e con la Smart Specialization Strategy (S3) regionale. L'Avviso "PROSPEX" ha previsto 3 scadenze (finestre) per la presentazione dei progetti da inserire nel catalogo. Sono state sostenute 55 op. per investimenti pari a circa 1,3M€ e contributi concessi pari a 0,6M€.

- **Attivazione progetto rete Spazio Attivo (5M€ Azione 3.5.1 a).** Sono attualmente 10 gli Spazi Attivi operativi sul territorio regionale che, in base alle proprie specializzazioni, erogano una molteplicità di servizi per i cittadini, le imprese, le start up innovative, gli enti locali (servizi informativi, finanziari, di gestione di rapporti con l'estero, di animazione/eventi, di empowerment). Sono in fase di implementazione i servizi di tutti gli Spazi Attivi operanti. Nel mese di gennaio 2019 è stato aperto lo Spazio Attivo di Zagarolo.

- **Innovazione sostantivo femminile.** Nell'ambito dell'Azione 3.5.2 sono stati destinati 3M€ per 2 Avvisi "Innovazione sostantivo femminile" pubblicati, rispettivamente, nel 2015 (1 M€) e nel 2017 (2M€) e finalizzati a promuovere le nuove tecnologie nelle PMI per introdurre processi produttivi innovativi e servizi innovativi, sostenendo al contempo la valorizzazione del capitale umano femminile. Complessivamente sono state sostenute 49 op. per investimenti pari a 1,5M e contributi concessi pari a 1M€.

- **Beni culturali e turismo (3M€ sull'Asse I Azioni 1.1.3; 1.1.4 e 8M€ sull'Asse 3 Azione 3.3.1).** L'Avviso è finalizzato a promuovere e rafforzare la competitività del tessuto produttivo laziale nei settori dei beni culturali (miglioramento delle tecnologie relative alla conservazione, al restauro o alla valorizzazione, alla fruizione e alla gestione) e del turismo (miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture alberghiere; realizzazione di servizi digitali per il turismo; miglioramento dell'offerta di ricettività alberghiera). Complessivamente, tra i due assi, sono state sostenute 59 op. per investimenti pari a 12,8M€ e contributi concessi pari a 5,7M€.
- **Impresa fa cultura (6,8 M€; Azione 3.3.1, sub-azione "b").** Si intende supportare progetti di investimento che, attraverso l'uso di nuove tecnologie, siano finalizzati alla promozione del patrimonio culturale; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati; all'allestimento di spazi culturali permanenti; alla realizzazione di eventi e performance artistiche; alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali; alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico. Il nuovo bando è stato pubblicato il 27.12.2018 con scadenza 30.04.2019.

L'asse sostiene, inoltre, il FdF FARE LAZIO, di seguito le principali attività svolte nel corso del 2018.

Complessivamente l'andamento della Sezione Credito e Garanzie ha visto per il Fondo Rotativo Piccolo Credito 369 operazioni erogate per un importo pari a 13,9M€ (di cui 312 per 11,8M€ nell'ambito dell'azione 3.6.1 e 57 per 2,1M€ relativi all'Azione 3.3.1). Per il Fondo di Riassicurazione, che insiste unicamente sull'azione 3.6.1, sono state aperte 145 posizioni di riassicurazione per un accantonamento complessivo pari a 0,89M€. Per la Garanzia Equity non risultano concessioni di garanzia a valere sullo Strumento nel 2018. Per il Voucher Garanzia sono state aperte 142 posizioni di riassicurazione per un valore complessivo pari ad 0,4M€.

Con riferimento alla Sezione Venture, sulle 16 proposte pervenute nell'ambito dell'Avviso LAZIO Venture il CdI ha completato le proprie valutazioni, pervenendo prima alla definizione di term sheet vincolanti su 5 proposte (con annessi contributi su 4 programmi di esplorazione) e poi alla negoziazione riguardante la documentazione costitutiva dei fondi. Al 31/12/2018 sono stati firmati 4 Accordi di Finanziamento per complessivi 44 MLN di euro. Per quanto attiene all'Avviso INNOVA Venture, pubblicato il 31/7/2018, sono state assicurate le attività di promozione e scouting e le quelle di sportello e gestione delle domande pervenute (3) a supporto del CdI.

Per quanto riguarda il quadro dell'efficacia dell'attuazione è stato assicurato il raggiungimento del target per tutti gli indicatori previsti, in particolare la percentuale di raggiungimento degli indicatori di output, si attesta per il CO02 al 267% e per il CO03 al 128,7%. Per quanto riguarda l'indicatore finanziario il target è, anche in questo caso, ampiamente superato in quanto è pari a circa il 106,7%.

## **ASSE 4 – ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'**

Con l'Asse 4, il Programma mette al centro delle scelte di policy l'efficienza energetica, che rappresenta lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>; la promozione della sostenibilità energetica delle APEA, attivando un cambiamento che riguarda insieme il sistema economico e la dimensione sociale; la mobilità sostenibile ed a basso impatto ambientale, con un pacchetto di investimenti destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed al trasporto ferroviario, con interventi che favoriscano la mobilità collettiva e la riduzione dell'inquinamento (potenziamento dei nodi di interscambio, sostituzione di una parte degli autobus urbani, l'acquisto di nuovi treni) e azioni di implementazione di tutti i sistemi ITS atti a migliorare

la regolazione, il monitoraggio e il controllo della mobilità pubblica (semafori priorità, espansione della zona a traffico limitato, misure restrittive del traffico privato, pedaggi, tariffazione della sosta).

Per l'Asse 4, le procedure avviate riguardano:

- Call for proposal Energia sostenibile 2.0: 44 M€ (Azione 4.1.1)
- Valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio: 15 M€ (Azione 4.1.1)
- Riconversione delle aree produttive in APEA (Azione 4.2.1)

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1, in esito alla Call for proposal Energia Sostenibile 2.0, pubblicata nel 2015, proseguono le attività messe in campo per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici: sono state completate le diagnosi energetiche per 127 interventi selezionati (37 interventi sono relativi allo scorrimento della graduatoria) e sono in fase di appalto dei servizi SIA e/o dei lavori circa il 50% dei 90 interventi a titolarità degli EELL 51 gestiti direttamente dagli EELL e 39 dalla SUA regionale.

E' stata incrementata la quota delle risorse destinate alla Call for Proposal "Energia sostenibile 2.0" portandola a 44 M€ ritenendo opportuno far confluire le risorse finanziarie precedentemente destinate alle ATER e alle Strutture sanitarie regionali, complessivamente pari a 10 M€, nell'efficientamento energetico degli immobili di proprietà degli Enti Locali.

Parallelamente, la Regione ha definito i criteri per l'attivazione di una procedura a titolarità regionale di valutazione e selezione degli immobili di proprietà della Regione Lazio, per la quale è prevista la realizzazione di interventi di efficientamento energetico della Palazzina B della Sede regionale di via Cristoforo Colombo (Roma) per un importo di 14.325 M€; sono state completate le fasi relative alla predisposizione della Diagnosi energetica e alla Gara per l'affidamento dei servizi SIA (Determinazione G16237 del 12/12/2018).

L'Azione 4.2.1, dedicata alle imprese, prevede finanziamenti per la riduzione dei costi e consumi energetici e delle emissioni e integrazione di fonti rinnovabili attraverso la riconversione delle aree produttive in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); nel 2016 sono stati attivati 10 M€ confluiti nel FdF FARE Lazio (cfr. Asse 3) e sono stati destinati 20 M€ per la successiva pubblicazione di un Avviso a sostegno dei relativi investimenti in servizi, impianti e macchinari (a valere anche sulle risorse dell'Asse III). A supporto dell'Avviso APEA nell'ambito del PO (anno 2019), sono stati emanati, nel corso del 2018, due avvisi per il sostegno alla qualificazione delle APEA sostenuti attraverso risorse regionali. Tali avvisi sono stati mirati a fornire un sostegno economico ai soggetti imprenditoriali meno strutturati per la realizzazione di un piano di fattibilità volto a verificare le condizioni per la costituzione di una APEA. L'attività istruttoria si è conclusa il 21 dicembre 2018 ed ha registrato l'ammissione di 15 proposte (che hanno assorbito l'intero importo stanziato) e l'esclusione di altre 7; la graduatoria è stata pubblicata nel primo trimestre 2019.

Inoltre sono state avviate le seguenti azioni:

- Programma Nodi di Scambio: 20 M€ (Azione 4.6.1)
- Investimenti per il TPL: 20 M€ (Azione 4.6.2.a)
- Acquisto di rotabili ferroviari: 18 M€ (Azione 4.6.2.b)
- Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) di competenza di Roma Capitale (14M€) (Azione 4.6.3)
- Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) a livello regionale (5 M€) (Azione 4.6.3)

L'Accordo di Programma per la mobilità sostenibile integrata che la Regione ha sottoscritto nel 2016 con Roma Capitale comprende un pacchetto di investimenti destinati a favorire la mobilità sostenibile e il contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, soprattutto nelle aree urbane: nodi di scambio per la mobilità collettiva; acquisto di automezzi per il TPL; sistemi di trasporto intelligenti.

La copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti dall'Accordo ammonta a 151 M€, dei quali 77 a valere sul FESR.

L'Accordo ha consentito di individuare gli interventi prioritari e sinergici, gli elementi minimi necessari a disciplinare i rapporti fra i sottoscrittori ed i soggetti/organismi responsabili dell'attuazione, la definizione degli obiettivi intermedi e finali ai quali concorrono le azioni.

Nello specifico:

- **implementazione e realizzazione dei nodi di scambio (20 M€; Azione 4.6.1):** in base ad un processo selettivo che tiene conto della loro complementarità con i servizi ferroviari e su gomma (ATAC e COTRAL) e del livello di fattibilità operativa, sono in fase di progettazione i nodi di scambio programmati nell'ambito dell'Accordo per la mobilità con Roma Capitale. Si tratta realizzare, su una superficie di 40.000 mq, 2.800 nuovi posti auto, triplicando quasi il numero di quelli esistenti
- **rafforzamento della flotta del TPL (20 M€; Azione 4.6.2.a):** attraverso le risorse del PO (20 M€), si sta procedendo all'acquisto di 65 autobus ad alta efficienza ambientale. L'acquisizione del materiale rotabile è stata oggetto di una gara Consip pubblicata nel maggio 2017 che, con alcuni mesi di ritardo rispetto ai tempi previsti, è stata aggiudicata soltanto ad ottobre 2018. La consegna dei primi autobus e la loro messa in esercizio è prevista per il primo semestre del 2019
- **investimenti a favore del trasporto ferroviario (18 M€; Azione 4.6.2.b):** sono già in circolazione i 2 treni "Vivalto" ad alta capacità acquistati, contribuendo a rendere maggiormente attrattivo il servizio ferroviario che risulta il sistema di trasporto meno inquinante
- **attività di competenza di Roma Capitale in merito all'implementazione degli ITS (Azione 4.6.3)** mediante installazione di sistemi di priorità semaforica al TPL; installazione di sistemi di rilevazione dell'eccesso di velocità dei veicoli; adozione di soluzioni tecnologiche ed architetture: le procedure interne all'Amministrazione e il complesso iter per l'espletamento delle gare europee per la fornitura dei beni e servizi a supporto dell'Azione hanno determinato uno slittamento dell'avvio delle realizzazioni ai primi mesi del 2019.
- **attività di competenza della Regione in merito all'implementazione degli ITS (Azione 4.6.3):** l'attività viene realizzata tramite l'Astral e prevede un intervento che riguarda lo Sviluppo del Centro Regionale di Infomobilità la cui conclusione è prevista per dicembre 2019 e un altro intervento, Evoluzione SW del SBE che prevede l'installazione di nuovi sistemi di bordo di deposito e di territorio, la cui conclusione invece è prevista per ottobre 2020.

L'Asse sostiene la Sezione Credito e Garanzie del FdF, in particolare il Fondo Rotativo Piccolo Credito che ha raggiunto 6 destinatari (Azione 4.2.1) per un importo complessivo pari 0,2M€.

Per quanto riguarda il quadro dell'efficacia dell'attuazione, l'Asse non è riuscito ad essere performante, non riuscendo a conseguire i target fissati al 2018 per tutti gli indicatori.

## ASSE 5 – RISCHIO IDROGEOLOGICO

Con l'Asse 5, il Programma si incentra sulla gestione sostenibile del territorio per quanto concerne la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio, in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico, in coerenza con il National Risk assessment e con riferimento ai PSAI ed al PAI (Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino). Per quanto attiene alla prevenzione del rischio sismico, il Programma interviene prioritariamente sull'adeguamento sismico o, in casi previsti dalla normativa e giustificati, sul miglioramento sismico degli edifici pubblici definiti "strategici e rilevanti" ubicati nelle aree a maggior rischio in coerenza con la programmazione regionale di settore.

Per l'Asse 5, le procedure avviate riguardano

- Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera: 90 M€ (Azione 5.1.1)
- Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio: 56 M€ (Azione 5.3.2)

In merito agli interventi di rischio idrogeologico, nei primi mesi del 2017 è stato completato l'aggiornamento delle informazioni contenute nella piattaforma nazionale ReNDIS - web di ISPRA e si è proceduto ad una nuova valutazione e selezione degli interventi, sulla base degli Indici di priorità definiti conformemente alle disposizioni nazionali in materia. La selezione ha portato, nel novembre 2017, all'individuazione di 72 progetti con una dotazione finanziaria complessiva di 90 M€. Tuttavia, gli interventi selezionati hanno registrato un considerevole ritardo attuativo, dovuto anche alla complessità delle fasi di progettazione. Il parco progetti è stato successivamente ampliato: è costituito da 125 interventi per un ammontare di investimenti di oltre 132M€ cui concorrono l'intera dotazione del POR FESR (Azione 5.1.1), nonché le ulteriori fonti regionali e nazionali di riferimento. In termini attuativi, 52 interventi hanno espletato le procedure di gara, 29 hanno avviato i lavori. Con riferimento alla tipologia di intervento, 39 interventi riguardano il dissesto gravitativo e i restanti 13 il dissesto idraulico.

Per il rischio sismico, grazie anche al cd. "Contributo solidarietà sisma", la Regione ha destinato 56 M€ (28 a valere sul FESR e 28 su risorse nazionali). Attualmente è in corso di definizione il parco progetti che circoscriverà l'elenco degli edifici strategici e rilevanti che saranno interessati, in via prioritaria, da interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle norme tecniche e, secondariamente, da interventi di miglioramento, atti comunque ad aumentare la sicurezza strutturale esistente.

La definizione delle modalità attuative e le verifiche del quadro programmatico e delle disposizioni adottate in materia è stata avviata nel 2018 (con l'esame dei contenuti programmatici della DGR 220/2011, relativa a 1.107 edifici strategici e rilevanti già dotati di analisi di vulnerabilità sismica). Tale atto ed i relativi allegati, costituiscono la cornice di riferimento per l'individuazione degli interventi da sostenere, previa verifica degli aspetti tecnici ed economici e del possibile sostegno ricevuto attraverso altre disposizioni nazionali e regionali che finalizzano le proprie risorse in base a specifiche esigenze.

Per quanto riguarda il quadro dell'efficacia dell'attuazione la percentuale di raggiungimento del KIS, previsto, quale target intermedio 2018, è pari al 96,7%; per quanto riguarda l'indicatore finanziario è pari al 91,4%.

## ASSE 6 – ASSISTENZA TECNICA

L'Asse 6 - Assistenza Tecnica è finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa e gestionale del Programma.

Con riferimento alle principali attività realizzate nel corso del 2018, si segnala:

supporto alla definizione delle Modalità Attuative del PO 2014-2020, aggiornamento del SIGECO (Versione 3 e 4), sulla base delle prescrizioni/integrazioni emerse nel confronto tra Autorità di Gestione e Autorità di Audit, a seguito dell'adozione del Reg. (UE, Euratom) 1046/2018 (Omnibus), dell'aggiornamento del sistema organizzativo, dell'adozione del Manuale Unico dell'Autorità di Certificazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020; analisi e verifica dei rapporti di controllo e delle check list dell'AdA al fine di predisporre le controdeduzioni ai rilievi formulati nell'ambito degli Audit di Sistema e tematici; redazione della Relazione di attuazione annuale (RAA) 2017 e degli allegati; supporto ai lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) ed alla sua segreteria sia con riferimento alle attività di reporting sia per la predisposizione dei materiali necessari alla discussione dei diversi punti all'ordine del giorno della riunione del 25/5/2018; predisposizione del Rapporto di accompagnamento alla revisione del PO; attività di reporting, monitoraggio e verifiche documentali a supporto alle strutture regionali, monitoraggio del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" (Performance Framework), supporto per lo sviluppo e la verifica delle funzionalità del Sistema Informativo, attività di accompagnamento e partecipazione ai tavoli tecnici e ai gruppi di lavoro relativi alla programmazione unitaria nazionale (Accordo di Partenariato 2014-2020), alle riunioni tecniche e agli incontri organizzati dalla Commissione europea, dallo Stato e dalla Regione, costituzione di task force e gruppi di lavoro specifici per il supporto alle verifiche documentali e all'implementazione di procedure attuative.

### **Attività trasversali**

Con riferimento alle principali attività trasversali realizzate nel corso del 2018, si segnala:

- Supporto all'AdC per le verifiche e la predisposizione del rendiconto, trasmissione e validazione dei dati finanziari e delle previsioni correlate alle domande di rimborso.
- Partecipazione, nell'ambito del Gruppo Tecnico Regionale (GTR) costituito per supportare l'implementazione del nuovo sistema informativo regionale SIGEM, nella fase di coesistenza tra il sistema informativo già operativo (GIP – SIRIPA ISED) e quello in fase di implementazione (SIGEM), è stata assicurata la migrazione dei dati da sistemi esterni (OI e altri soggetti attuatori) su SIRIPA e da SIRIPA a SIGEM, il supporto per l'integrazione del sistema di bilancio con SIGEM, la gestione delle Utenze, l'implementazione e la codifica sui SI delle check list previste dal SIGECO, il supporto ai RGA e agli UC per gli aspetti inerenti al SI e al caricamento dei fascicoli documentali delle diverse operazioni, AT Azione 4.1.1 POR FESR 2014-2020. Supporto specialistico alla Direzione competente negli incontri con le Amministrazioni beneficiarie, nei lavori della Commissione Tecnica di Valutazione (CTdV) e nella verifica delle progettazioni esecutive. Per la fase di affidamento lavori, sono state inoltre predisposte le "Linee guida alla formulazione e valutazione dei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto dei lavori" conforme alle prescrizioni del sopravvenuto DM 11/10/2017 Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia. Predisposizione delle Relazioni Tecniche di accompagnamento alle Diagnosi energetiche per quanto riguarda gli interventi ammessi allo scorrimento della graduatoria della Call for Proposal.
- Supporto all'ASC e agli uffici di controllo di I livello, per le attività di coordinamento dei controlli di I livello e per le verifiche amministrative presso le diverse Direzioni regionali e in loco.
- Sviluppo del SI SIGEM, sistema integrato FSE e FESR per la gestione, il monitoraggio e il controllo.

Nell'ambito del contributo tecnico per la componente FESR, è stato inoltre assicurato il supporto per l'integrazione delle politiche a livello di "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)". Le attività svolte in tale ambito hanno riguardato il sostegno

all'Amministrazione regionale nell'implementazione della politica di sviluppo unitaria e nell'attuazione delle 45 Azioni Cardine (AC) programmate. In particolare si è provveduto ad elaborare documenti di indirizzo, documenti di preparazione per i tavoli tecnici ed istituzionali e ad assicurare supporto al fine di garantire un efficiente sistema di governance delle AC e la piena integrazione delle politiche e dei Programmi.

Nell'ambito della *Strategia Nazionale Aree Interne* (SNAI) per la Regione Lazio, successivamente all'approvazione del documento di Strategia della A.I. Valle del Comino, è stato predisposto il Preliminare di strategia per l'A.I. dei Monti Reatini, a seguito dell'approvazione del Documento Preliminare di Strategia, è in corso di conclusione il processo di elaborazione della Strategia previsto per il primo trimestre 2019; la possibile sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro è previsto per ultimo trimestre 2019. È stato inoltre approvato il Documento di Bozza della Strategia (luglio 2018) per l'A.I. Alta Tuscia ed è in corso di elaborazione il processo di formulazione del Preliminare di strategia con le previste attività di scouting nel territorio.

Per ciò che concerne l'A.I. Monti Simbruini: è stato approvato il Documento di Bozza della Strategia (dicembre 2018). Nel corso del primo trimestre del 2019 sono previste le attività di scouting sul territorio e l'avvio del processo di formulazione del Preliminare.

### **Attività di sorveglianza, comunicazione e valutazione**

Il 25 maggio 2018 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma, nel corso della quale è stata approvata la Relazione di attuazione annuale 2017; inoltre sono stati illustrati lo stato di avanzamento del PO e le modifiche predisposte, lo stato di attuazione delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante, la strategia di comunicazione, le attività di valutazione e le attività svolte dall'Autorità di Audit.

Nel corso del 2018 si è effettuato un nuovo aggiornamento della VEXA approvato con Determinazione Dirigenziale G08302 del 2 luglio 2018. In primo luogo il documento revisiona l'aggiornamento specifico per gli SF di Credito e Garanzia datato 8 aprile 2016 con riferimento a taluni aspetti di dettaglio, soprattutto riguardanti i prodotti finanziari, emersi in esito alla attività di monitoraggio. In secondo luogo il documento revisiona l'aggiornamento specifico per quanto riguarda gli SF per il capitale di rischio datato marzo 2017 in particolare per quanto riguarda il contributo degli SF all'attuazione degli obiettivi del POR FESR 2014-2020 ed ai risultati attesi. Si tratta di variazioni anche significative per quanto riguarda gli indicatori rilevanti per le azioni del POR coinvolte, che sono emerse dal previsto consolidamento della strategia "tramite il confronto con il mercato" e dal punto di equilibrio che ne sta derivando, sebbene ancora non pienamente consolidato, per ottenere la necessaria mobilitazione del capitale privato.

Per l'attività di Comunicazione sono stati promossi incontri e eventi per la sensibilizzazione del territorio verso le opportunità della programmazione 2014-20: 10 appuntamenti pubblici con road show nelle province in open day (5.000 presenze); corner informativi in occasione di 15 eventi di grande richiamo; campagne media e brochure per l'apertura dello Spazio Attivo di Zagarolo e per la promozione del portale Lazio Europa. Da ricordare inoltre l'evento annuale "Con l'Europa il Lazio è più forte - Innovazione e protezione per essere più vicini alle persone" (10 dicembre), nel quale sono stati presentati i risultati dell'attuazione delle Azioni Cardine e dei PO cofinanziati dai Fondi SI. Inoltre si segnala il forte seguito del portale Lazio Europa ([www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)), che ha totalizzato circa 154.000 utenti e 1,3 milioni di pagine visualizzate e del sito web di Lazio Innova ([www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it)) che ha registrato circa 211.000 utenti e 1,1 milione di pagine visualizzate.